**Recap provvisorio della missione 78 - aggiornamento alle ore 16 del 12.11.2020**

* 3 operazioni di salvataggio portate a termine
* 265 persone tratte in salvo: 88 nel primo salvataggio, 113 nella seconda operazione e 64 nella terza
* 5 cadaveri recuperati
* 1 bambino di sei mesi ha perso la vita dopo essere stato soccorso
* 5 persone evacuate + 1 cadavere di un neonato
* composizione: 16 donne e 249 uomini. Di questi, 80 sono minori di cui 76 non accompagnati.

Nazionalità

Eritrea, Togo, Camerun, Sudan, Guinea, Burkina Faso, Egitto, Senegal, Guinea Conakry, Mali, Somalia, Burundi, Chad, Nigeria, Sud Sudan, Liberia, Ghana, Sudan, Tunisia, Costa D’Avorio, Etiopia.

----

**4 novembre 2020**

* Inizio della missione 78 con partenza della nave Open Arms dal porto di Barcellona. La missione viene condotta con il supporto medico di EMERGENCY. A bordo: 1 comandante, 1 primo ufficiale, 1 secondo ufficiale, 1 Sar coordinator, 2 marinai, 4 soccorritori, 3 macchinisti, 1 medico, 1 infermiere 1 cuoca, 2 fotografi.

**9 novembre 2020**

* ritrovamento in mare di uno zaino contenente gli effetti personali di una persona non presente sul luogo del ritrovamento. Tra gli oggetti, due anelli uno dei quali con l’incisione “Mohamed (cuore) Doudou”.



* ritrovamento di una imbarcazione di legno di colore azzurro semi affondata senza nessuno a bordo.



**10 novembre 2020**

* ore 16.56: Open Arms comunica alle autorità libiche, italiane, maltesi e spagnole di aver trovato l’imbarcazione in difficoltà AP case 526) con circa 85 persone a bordo. La barca viene descritta come in pessime condizioni, rotta su un fianco, che imbarca acqua con fuoriuscite di gasolio. Open Arms comunica anche che sono presenti a bordo due donne incinte. Avvertono che viste le pessime condizioni dell’imbarcazione procederanno con l’operazione di salvataggio.
* ore 20.33: si comunica alle autorità la conclusione dell’operazione di salvataggio precedentemente segnalata. Le persone tratte in salvo sono 88 di cui 86 uomini e 2 donne. Tra loro, 25 minori.

**11 novembre 2020**

* ore 9.18: Open Arms segnala alle autorità libiche, italiane, maltesi e spagnole di aver ricevuto alle ore 7.58 un messaggio via VHF da FRONTEX airplane Osprey3 di un caso di distress nella posizione 33º 21,35´N 012º25,08´E. Open Arms comunica di essere in grado di poter dare assistenza garantendo di avere a bordo un team composto da medici, soccorritori e uno spazio sanitario equipaggiato.
* ore 11: Open Arms segnala alle autorità italiane, maltesi, libiche e spagnole di aver trovato l’imbarcazione alle 09:14 UTC in posizione 33º23.05N 012º24.14E. Aggiunge inoltre che “following the instructions of the aircraft OSPREY 3. the black Rubber boat is found adrift with 100 people. For the description we assume it might be the distress case AP.527 (still to verify), including 7 women, 3 children and 1 baby. The rubber boat is partially deflated and there is water entering inside. The situation of the people onboard is of severe fatigue, dehydration and some principles of hypothermia. we are proceeding to give lifejackets to the people to evacuate”.



* durante le operazioni di salvataggio il fondo dell’imbarcazione di plastica ha ceduto facendo cadere in mare le persone a bordo. Da subito i soccorritori contano almeno 5 corpi privi di vita.
* ore 15.26: Open Arms comunica alle autorità italiane di aver tratto in salvo approssimativamente tra le 100 e le 150 persone (sono ancora in corso le operazioni post rescue quando la mail viene scritta) tra cui 7 donne, 4 bambini due dei quali neonati, 1 donna incinta di sette mesi e 2 persone in condizioni molto critiche, una di queste è un bambino.
* ore 16.02: Open Arms chiede l’evacuazione per motivi sanitari di 2 bambini con la madre, e di una donna incinta di 7 mesi. Nella stessa comunicazione viene anche richiesto il place of safety (POS) all’Italia e a Malta.
* ore 19.43: Open Arms in posizione *33º47,5'N 012º22,6'E* effettua una terza operazione di salvataggio in cui sono recuperate 64 persone.



* ore 20.15: viene comunicato alla GC di Roma che un neonato tratto in salvo nelle operazioni del secondo target ha perso la vita. Il bambino di sei mesi, si presentava già in condizioni critiche quando è stato portato a bordo ed è stato immediatamente assistito dal team sanitario, ma nonostante il team abbia provveduto alle necessarie manovre rianimatorie e di supporto, dopo alcune ore è andato in arresto respiratorio.
* alle ore 21.20 viene comunicato alla [lcg.nav.room@gmail.com](mailto:lcg.nav.room@gmail.com) il resoconto di tre salvataggi:

*During the last 2 days, 3 boats have been rescued by OPEN ARMS*

*Rescue Operation 1:*

*Position 33º22,7´N 012º 18,9´E at 15:55 UTC 10/11/2020*

*Rubber Boat with 88 persons on board.*

*Rescue Operation 2:*

*Position 33º23.05N 012º24.14E at 09:14 UTC 11/11/2020*

*Rubber Boat with 116 persons on board. 5 of them died during the shipwreck, 1 died once on board our ship.*

*Rescue Operation 3:*

*Position 33º47,5'N 012º22,6'E at 19:43UTC 11/11/2020*

*Wooden boat with 64 persons on board*

* ore: 21.50: evacuazione sanitaria di una bambina di 3 mesi, arrivata in arresto respiratorio e ipotermia, la madre e uomo tra i 20 e i 30 anni.
* ore 01.30: evacuazione sanitaria di un lattante di 6 mesi (cadavere) con la madre e una ragazza di 18 anni.

**12 novembre 2020**

* ore 8.27: Open Arms scrive a Mrcc Roma segnalando la posizione, la situazione a bordo (“257 persons and 5 dead bodies, from the 3 rescue operations carried out during 10th and 11th. 5 persons and 1 dead baby have been evacuated thanks to this MRCC”) e richiedendo il place of safety (Pos).
* ore 14.16: è stata inviata alla Mrcc di Roma la documentazione relativa alla composizione della della popolazione tratta in salvo **fino a questo momento:**

|  |
| --- |
| * 265 persone tratte in salvo: 88 nel primo salvataggio, 113 nella seconda operazione e 64 nella terza * composizione: 16 donne e 249 uomini. Di questi, 80 sono minori di cui 76 non accompagnati. * 5 cadaveri recuperati * 1 bambino di sei mesi ha perso la vita dopo essere stato soccorso * 5 persone evacuate + 1 cadavere di un neonato * cadaveri a bordo: 2 donne e 3 uomini |

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

RAGUSA

Si ricorda che il giorno in cui è cominciata la missione 78, il 4 novembre, il Tribunale di Ragusa decide per il “non luogo a procedere” nei confronti di Ana Isabel Montes Mier e Marc Reig Creus, Capo Missione e Comandante all’epoca dei fatti, accusati di favoreggiamento dell’immigrazione clandestina e violenza privata.

I fatti risalgono **al 15 marzo del 2018**, quando il nostro rimorchiatore, l’Open Arms, **su esplicita richiesta delle autorità italiane,** intervenne in soccorso di 218 persone che, dopo l’evacuazione urgente di una donna e di un neonato, vennero fatte sbarcare in seguito nel porto di Pozzallo.

Dopo una prima inchiesta aperta **dalla Procura distrettuale di Catania,** venivano contestati dalla Procura di Ragusa, ritenuta competente per territorio, i reati di **violenza privata e** **associazione per delinquere finalizzata all’immigrazione clandestina**. Il **GIP presso il Tribunale di Catania** decideva di non ravvisare elementi idonei a fondare l’esistenza di quel legame associativo, ma stabiliva tuttavia che *“non poteva essere consentito alle ONG di creare autonomi corridoi umanitari al di fuori del controllo statuale e internazionale, forieri di situazioni critiche all’interno dei singoli paesi sotto il profilo dell’ordine e della sicurezza”.*

Veniva dunque contestato al comandante e alla capo missione il reato di favoreggiamento dell’immigrazione clandestina e di violenza *privata per aver disatteso le indicazioni delle autorità italiane, che dopo aver richiesto l’intervento della Open Arms, pretendevano la cessazione delle operazioni per consentire l’intervento della sedicente guardia costiera*

*libica; e per non aver richiesto indicazione di un POS a Malta proseguendo la navigazione verso il porto di Pozzallo.*

**Il Tribunale di Ragusa, sentite le parti, ha ritenuto di emettere sentenza di non luogo a procedere perché il fatto non sussiste per il reato di violenza privata e perché non punibile per stato di necessità per il reato di favoreggiamento.**